

dialetto-tedesco. Particolare attenzione verrà accordata a due fra le proposte concrete volte a risolvere gli attuali aspetti problematici:

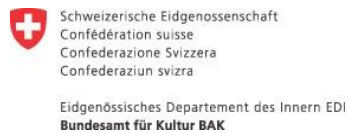
- a. promuovere nella popolazione svizzero-tedesca un uso più naturale e disinibito della lingua tedesca (che è pur sempre la principale lingua ufficiale svizzera); anche l'uso equilibrato di dialetto e tedesco all'asilo s'inserisce in quest'ottica.
- b. sensibilizzare le varie regioni linguistiche del paese su cosa significhi l'uso del dialetto e del tedesco per la popolazione delle rispettive altre regioni linguistiche; quest'attività – molto importante nel contesto della coesione nazionale – beneficia di una particolare attenzione.

▣ Agenda del progetto

- Settembre 2012-aprile 2013: nuovo punto della situazione; preparazione dei nuovi documenti per i dibattiti
- Aprile 2013: gruppi di lavoro in tre regioni linguistiche (10 aprile a Lenzburg, 17 aprile a Bienne, 20 aprile a Lugano)
- 24 giugno 2013: convegno nazionale a Berna
- Dalla seconda metà del 2013 fino al 2014: informazione tramite numerosi canali; concretizzazione di proposte, azioni di sensibilizzazione nelle regioni linguistiche

▣ Partner finanziari

Ufficio federale della cultura



Fondazione Sophie e Karl Binding



Sophie und Karl
Binding Stiftung

MULTILINGUA DIALETTO E COMPrensIONE INTERCULTURALE

Un progetto di Forum Helveticum

In collaborazione con:

Coscienza Svizzera, Forum du bilinguisme, LCH e SRG SSR



▣ Svizzera, paese dalle molte lingue

La Svizzera può vantare una grande ricchezza di lingue in continua mutazione: oltre alle quattro lingue nazionali, nelle varie regioni linguistiche vengono parlati e vissuti numerosi dialetti e lingue della migrazione.

In molti ambiti della società svizzera, ma soprattutto in quello dell'insegnamento delle lingue a scuola si cercano soluzioni equilibrate che tengano conto della prima lingua del posto (e in Svizzera tedesca anche dei dialetti), delle altre lingue nazionali, di quelle della migrazione e della lingua franca che è l'inglese.

Con il suo progetto Forum Helveticum (FH) affronta, in seno a questa situazione complessa, il tema del dialetto in Svizzera tedesca nel contesto della tematica delle lingue a livello nazionale, dell'insegnamento delle lingue e della comprensione tra le regioni linguistiche.

▣ Opportunità e pericoli dell'“ondata dialettale” nella Svizzera tedesca

La questione del dialetto in Svizzera tedesca viene dibattuta da decenni in maniera molto emotiva, con riferimento agli effetti positivi o problematici della cosiddetta “ondata dialettale”. FH ha avuto particolare successo pochi anni fa con un vasto progetto dedicato a questa tematica, invitando persone e organizzazioni da tutte le regioni linguistiche a confrontare le proprie opinioni anche molto divergenti.

Con il nuovo progetto FH vuole, insieme ai suoi partner, dedicarsi ai nuovi sviluppi in pieno svolgimento al crocevia fra dialetto, tedesco e comprensione tra le regioni linguistiche, per proporre o applicare direttamente misure volte a migliorare gli aspetti problematici della questione. La vitalità dei dialetti oltralpe, un fatto in se positivo, e la loro applicazione progressiva in numerosi campi della società racchiudono anche pericoli concreti, che si tratta di evidenziare e che richiedono misure adeguate: scarse competenze in tedesco o il rifiuto di usare questa lingua svantaggiano la popolazione svizzero-tedesca nei contatti con il mondo germanofono e mettono in pericolo la coesione nazionale.

▣ Una tematica che coinvolge tutte le regioni linguistiche

I progetti di FH hanno due caratteristiche principali: coinvolgono numerosi attori con opinioni divergenti sui temi trattati e tengono conto possibilmente di tutte le regioni linguistiche. Anche il progetto “Multilingua” segue queste regole, dato che l'uso del dialetto in Svizzera tedesca concerne tutte le regioni linguistiche del paese, specialmente considerando la questione della coesione nazionale.

Tre gli obiettivi del progetto:

- Fare un nuovo punto della situazione, con l'accento posto su dialetto e tedesco a scuola e nei media elettronici e tenendo conto dei punti di vista di tutte le regioni linguistiche.
- Proporre un dialogo obiettivo, con specialisti di vari settori e di varie regioni linguistiche e impostare un catalogo di misure concrete, con particolare attenzione rivolta ad alcuni aspetti specifici: per es. focus sulla situazione negli asili e presso la SSR, tematiche legate alla migrazione e ai social network, tematizzazione presso le Alte scuole pedagogiche, inserimento del dibattito nell'ambito della questione dell'insegnamento delle lingue in generale. Altri campi (per es. politica, musica, letteratura) possono in ogni momento essere integrati alle riflessioni.
- Concretizzare in maniera differenziata, secondo le regioni linguistiche, un certo numero di proposte (cfr. 16 proposte del catalogo di misure), in particolare nell'ambito della scuola e dei media elettronici.



Il dialetto in Svizzera tedesca: fragile equilibrio tra affermazione dell'identità locale e esclusione delle altre regioni linguistiche (e dei paesi confinanti) (Passages/Passagen, 3, 1986)

▣ Dialetto e tedesco non vanno visti come antagonisti

FH non vuole assolutamente privilegiare il dialetto o il tedesco a discapito l'uno dell'altro, come non lo fa d'altronde con l'inglese e le lingue nazionali per la questione dell'insegnamento delle lingue straniere. In quanto “Forum per la comprensione linguistica e culturale” adotta una posizione pragmatica, basata sulla promozione del pluralismo linguistico e della comprensione interculturale e che non si riconosce in nessun estremismo inerente alla controversia